



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

Segreteria Nazionale - TEL. 331 5762629 –

Sito internet: www.silpol.it - silpol@silpol.it –

AL SIG. MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

On. Paolo ZANGRILLO

AL . SIG. MINISTRO DEGLI INTERNI

Dott. Matteo PIANTEDOSI

AL SIG. PRESIDENTE A.R.A.N.

Dott. Antonio NADDEO

**AL SIG. PRESIDENTE DELLA
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME**

On. Massimiliano FEDRIGA

AL SIG. PRESIDENTE A.N.C.I.

Ing. Gaetano MANFREDI

AL SIG. PRESIDENTE U.P.I.

Dott. Michele DE PASCALE

OGGETTO: Art. 37, comma 1, lett. B del CCNL 95: *Decreto di Pubblica Sicurezza ed Indennità di vigilanza Polizia Locale.*

Le recenti note (allarmi) inviate al Governo e per esso al Ministro della Pubblica Amministrazione dai Presidenti della Conferenza delle Regioni, dell’Anci e dell’Upi sullo stato generale della burocrazia degli Enti rappresentati e sulle difficoltà di garantire un turn-over adeguato del personale demandato ad assicurare la continuità dei servizi, tracciano un quadro certamente non roseo degli Enti territoriali.

Accorgersi del tema soltanto adesso, significa non avere colto tutti i segni di ciò che si è verificato nel sistema pubblico degli Enti medesimi negli ultimi decenni. Non aver saputo dare risposte puntuali a tali criticità rende oggi questo comparto assai vulnerabile ed impreparato a fronteggiare le esigenze della collettività.

Il richiamo del Presidente della Repubblica sull’inadeguatezza dei salari in generale, il cui valore attuale può essere parametrato a quello del 2008 è elemento di assoluta gravità soprattutto se riferito all’autorevolezza di chi lo pronuncia. Uno dei punti contenuti nelle note sopradette si riferisce proprio al tema contrattuale, quello salariale, che vede il comparto delle Funzioni Locali, il più penalizzato nell’intero sistema pubblico che costituisce un elemento di forte criticità e allontana per questo i potenziali candidati dai concorsi pubblici rendendo difficoltoso il processo di turn-over del personale presente, peraltro in una situazione di elevata età anagrafica.



S.I.L.Po.L.

Sindacato Italiano Lavoratori Polizia Locale

Segreteria Nazionale - TEL. 331 5762629 –

Sito internet: www.silpol.it - silpol@silpol.it –

Tanti elementi, questi, che imporrebbero immediate iniziative per fronteggiare questa crisi che è più rilevante di quanto si possa pensare perchè attiene al rapporto di prossimità dei cittadini con la Pubblica Amministrazione.

All'interno di questo ragionamento se ne pone un altro, non secondario a nostro avviso: quello della **Polizia Locale**, i cui numeri generali di addetti già nell'ultimo decennio si sono fortemente contratti e, guardare ai sessantamila operatori di qualche tempo fa significa valutare cifre che oggi appaiono impensabili da ricostituire.

Pure la questione concorsi, se riferita alla Polizia locale, fa registrare le stesse risultanze di quanto precedentemente richiamato. Gli ultimi procedimenti assunzionali varati dagli Enti territoriali hanno fatto emergere il problema secondo cui tanti aspiranti hanno poi **"declinato l'invito"** a svolgere detta professione in ragione dell'aspetto economico inadeguato ed incapace di rispondere alle aspettative degli stessi ed anche in questo caso, vi sarebbe la necessità di essere rispondenti e dare soluzione concreta.

Sempre sul tema contrattuale poi, è inaudito e grave che non si sia potuto chiudere il **CCNL 22/24** nei tempi previsti. Non corrispondere ai lavoratori gli aumenti, non congrui certamente, ma utili alle economie familiari ed a fronteggiare soprattutto la perdita di potere di acquisto dei salari, significa ingenerare ulteriore sfiducia nel sistema.

Nel particolare tuttavia, quello della Polizia Locale, riteniamo che la riapertura del tavolo negoziale, anche per il recupero dello spread con il comparto delle Funzioni Centrali, il cui contratto per la stessa vigenza è già esecutivo da tempo, debba portare ad una forma fattiva di sostegno a detta Categoria di lavoratori agendo sull' **art. 37, comma 1, lett. B del CCNL 95 (indennità di vigilanza)** che si dimostrerebbe idonea ad un riconoscimento generale di una misura che qualifica la funzione di polizia svolta.

Va detto come la superiore indennità sia strettamente legata al possesso, ex art. 5 della L. 65/86, dei requisiti che consentono al Prefetto, competente territorialmente, di conferire agli operatori la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza. Ciò quindi lega intimamente una previsione contrattuale che, in accordo alle varie tematiche legate alla sicurezza urbana, conferisce a detti lavoratori un'attribuzione più che dovuta ed in linea con la volontà espressa in più sedi di arrivare ad una parificazione di trattamento con le altre Forze di Polizia.

E' una scelta che va nella direzione della risoluzione delle criticità rappresentate e che può costituire una delle misure capaci di dare riassetto ad una categoria di lavoratori, quelli della Polizia locale, oggi sempre più distanti dalla previsione originaria e sempre più esposti ad una professione non indenne da rischi ed usura.

Roma lì, 02 Maggio 2025

Il Segretario Nazionale
Dott. Giuseppe Gemellaro